Anno XIX — Sabbato 2 Maggio 1885 — N. 104

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile contiene:

1. Ordine della Corona d'Italia. Nomine e promozioni.

2. R. decreto, che approva un nuovo statuto organico dell'Ospedale dei poveri infermi di Sambuca-Zabut.

3. R. decreto, che erige in ente morale l'Ospizio di Santa Margherita e la pia Società di riabilitazione in Roma, e ne approva lo statuto.

4. R. decreto, che affida alla Congregazione di carità di Gallipoli l'amministrazione del pio legato Ospina Venneri.

5. Direzione generale delle poste: Avvisi.

6. Direzione generale dei telegrafi: Avviso.

AVREMO LA GUERRA?

Le notizie si alternano di giorno in giorno, anzi d'ora in ora in senso contrario.

Si fanno voti per la pace, ma si prepara la guerra, e quasi si direbbe, che con certi discorsi e con certi atti la si voglia provocare. Continuano le scaramucce ai confini dell'Afganistan, le occupazioni, le pretese reciproche. I giornali officiosi russi dicono che l'Inghilterra deve abbandonare anche l'isolotto, che occupò nella Corea, chè altrimenti andranno a Herat; al quale poi gli altri dicono che la Russia deve impegnarsi di rinunziare per sempre. Prestiti ed armamenti si fanno da ambe le parti; e già si annunziano altri fatti, che implicano le probabili intenzioni delle altre potenze. Si è parlato molto della Turchia, se essa chiuderà o no gli stretti dei Dardanelli e del Bosforo ai navigli da guerra inglesi, che volessero penetrare nel Mar Nero; ma se aprendoli favorirebbe l'Inghilterra, chiudendoli gioverebbe alla Russia e diventerebbe per così dire la sua alleata, ciocchè non sarebbe di certo l'interesse suo. D'altra parte si vanno preparando i Krumiri della Macedonia, e l'esercito austriaco si affolla verso i confini della cosidetta Nuova Austria, che aspira sempre a Salonicco e forse vi è spinta dal suo protettore. Nè certo i Francesi dormono, e si preparano ad estendere il loro *Imperium* africano.

Insomma un passo alla volta si va tanto innanzi, che difficile sarà un ritorno senza che la guerra scoppii.

Sono fatti cui dobbiamo attenderci ed ai quali anche l'Italia deve essere preparata, ponendo da una parte le piccole quistioni, i pettegolezzi politici, e risvegliando nei nostri petti quel patriottismo, che ci condusse a formare l'unità nazionale.

Ora noi potremmo trovarci dinanzi ad una seria prova della nostra consistenza; e guai se in un momento così grave ci dividessimo per quistioni per così dire personali. Il voto unanime con cui da ultimo il Parlamento inglese concesse, plaudendo, a Gladstone il prestito di guerra, ci serva di esempio. Correggiamo, spingiamo il Governo, ma cerchiamo di rafforzarlo, se ci sembra, come è di fatto, debole, mostrandogli d'accordo quale è la volontà della Nazione intera; cioè di salvare la dignità e gl'interessi dell'Italia dinanzi alla burrasca il di cui scoppio si rende sempre più probabile, e che potrebbe obbligarci a pensare alla nostra salute.

Nostra corrispondenza

Roma, 30 aprile.

Il Senatore Rossi ha conchiuso nel Senato col domandare l'aumento del dazio sul grano e sul riso. Egli però ha trovato dei validi contradditori nei senatori Lampertico e Cambray Digny. Il primo in un discorso proprio esaurente, che dovrebbe essere stampato a parte e diffuso, difese i provvedimenti dell'inchiesta sulle tariffe doganali in riguardo ai prodotti agrari e la libertà di commercio pei generi di prima necessità a cui non sarebbe saggio rinunciare; ed il Cambray Digny d'accordo in questo vuole si dissipino piuttosto le illusioni degli agricoltori, che attendono la loro salute soltanto dal Governo, e che invece essi studino e lavorino per migliorare da sè la propria sorte.

Difatti il protezionismo sui prodotti dell'agricoltura, mentre nuocerebbe ai molti che non possono essere alla loro volta protetti, non gioverebbe nemmeno a quelli che cercano la loro salute nei dazii protettori, massime sui grani, che hanno sempre variato di prezzo e che soltanto ora colle facilitate comunicazioni tendono verso una specie di equilibrio, per cui non sono più da temersi nè le sette vacche magre, nè le sette vacche grasse di Faraone; ciocchè è un vero bene per tutti.

Un movimento per la trasformazione agraria si va già operando naturalmente da sè, dacchè i più savii si vanno occupando dell'agricoltura. Perchè adunque interromperlo con questi dazii pretesi protettori, che sono un vero inganno?

Quello di cui si comincia piuttosto ad impensierirsi si è del problema che ci sta sopra a tutti d'una guerra, alla quale per la posizione da noi presa non si può essere certo indifferenti. Se l'ho a dire, il Mancini non sembra a molti l'uomo pari alle circostanze. Egli è troppo oscillante ed indeciso nella sua politica, se veramente una politica egli l'ha. Alla Camera oggi gli si fecero delle interrogazioni, alle quali ha esitato a rispondere almeno per il momento. Lasciò capire che l'Italia non ha impegni che verso le potenze centrali, con cui si è d'accordo. Ma che cosa sono questi impegni? Non c'è pericolo, che questi impegni leghino noi, e noi soli, e punto i nostri vicini? Se l'Austria, che si prese già una bella parte del cadente Impero ottomano, con che rafforzò anche la sua posizione sull'Adriatico, senza darci a noi almeno il confine del Friuli completo, vorrà, come accenna di volerlo fare, procedere anche in Albania ed in Macedonia, siamo noi legati a lasciarvela andare? E se volesse andarvi, che cosa faremmo noi, e che ci gioverebbe il nostro impegno? E che ci gioverebbe, se la Francia volesse andare, come io credo ch'essa lo voglia, a Tripoli, od impedirci a noi di andarvi occorrendo, che cosa farebbero le potenze centrali? E se l'Inghilterra, dopo il Sudan, fosse obbligata a lasciare anche l'Egitto, andremo noi nel suo posto, o la Francia, che si prepara ad andarvi?

Non procedo in altre interrogazioni, che si potrebbero fare sui fatti, che possono generarsi da una guerra cui si crede imminente. Noto solo, che sono molti i quali pensano, che il Mancini non sia l'uomo da poter reggere adesso la nostra politica estera.

Anche il Vaticano ha la sua politica. Il suo Organo, cioè uno de' molti suoi organi, l'*Osservatore Romano*, fa capire, che il Signore vada preparando questa guerra per ridurre a migliori consigli i Governi, i quali vadano ad invocare la pace proprio al Vaticano, che fa la sua guerra di parole tutti i giorni a questa Italia, che lo lascia dire. Il Simmaco della *Rassegna* raccontava ieri la storia del suo grande alleato il famoso don Albertario, che scandalezzò tutti i buoni cristiani. Forse fu assolto come portabandiera dei temporalisti? (1)

LONDRA

Camera dei Comuni 30. — Childers, presentando il bilancio, dice che il deficit del 1884 ascende a 1,050,000 sterline. Valuta le spese del 1885 lire sterline 88,872,000 non compreso il credito degli 11 milioni. — Le entrate ascendendo a sole lire s. 85,180,000, vi è quindi un deficit di 3,732,000; aggiungendovi il credito di 11 milioni e i crediti supplementari di 200,000 — il deficit ascende a lire s. 14,932,000. Propone di aumentare l'imposta sulla rendita di 8 pences per sterline; di modificare le imposte sui legati e le eredità, imponendo dei diritti sulla proprietà, sulle corporazioni, nonchè dei diritti per le eredità sulle proprietà situate all'estero appartenenti a persone che dimorarono in Inghilterra; di imporre dei diritti di bollo di 10 scellini per 100 sterline su tutti i valori pagabili al portatore, di aumentare il diritto sugli spiriti inglesi da 10 a 12 scellini e sugli spiriti esteri da 10 scellini e 4 pence a 12 scelli e 4 pence per gallone; il diritto sulla birra da 6 scellini e 3 pence a 7 scellini e 3 pence per 36 galloni; di modificare i diritti sull'entrata del vino mediante un *modus vivendi* colla Spagna; di imporre una tassa sui farmachi esteri che saranno d'ora in poi trattati come farmaci inglesi; in fine di sospendere il fondo d'ammortamento relativamente alle annualità create nel 1883.

In seguito a queste modificazioni il deficit si riduce a L. s. 2,812,000 che propone di trattare con operazione simile relativamente al fondo d'ammortamento del 1886.

— 1. Dopo una lunga discussione, le proposte pel bilancio furono approvate in prima lettura.

Lo *Standard* riassume così la situazione: L'Inghilterra propose alla Russia l'arbitrato di un sovrano d'Europa sulla semplice questione di sapere se la Russia violò l'accordo del 17 marzo. Convocherassi a Gatschina un consiglio per esaminare la proposta.

La smentita dell'avanzarsi dei russi tranquillizzò alquanto gli animi.

Il *Daily News* smentisce qualsiasi ultimatum inglese o russo. I negoziati non presero ancora questa forma perentoria. Si smentisce pure l'occupazione inglese di Porthamilton. Un incrociatore inglese trovasi dinanzi a questa piazza, ciò originò le voci di occupazione.

L'Italia ad Anversa.

Anversa 30. Ho fatto oggi una prima visita ai locali dell'Esposizione internazionale ove ferve il lavoro per gli ultimi preparativi.

La sezione italiana occupa una superficie di 4000 m. q. La facciata della sezione misura 115 metri di lunghezza. Essa è posta fra le Mostre di Francia e d'Austria. Gli espositori italiani sono 700.

Gli oggetti esposti consistono specialmente in ceramiche, bronzi artistici, mobili di lusso e materie alimentari. Le gallerie della sezione italiana sono quasi all'ordine.

Pel resto dell'Esposizione si nota che i lavori sono, in genere, molto in ritardo. La galleria delle macchine è splendida.

La Francia è la nazione meglio rappresentata, l'Inghilterra non lo è quasi. Il tempo è cattivo. (*G. Piem.*)

(1) Don Albertario sembra che voglia far parlare ancora di sè. Ora gli fa un processo il Vicario generale di Crema per le accuse sue ai cosidetti Rosminiani. Ciò si ricava dal *Corriere della Sera*. *Redaz.*

Il prof. De Gubernatis in Ungheria

Ungheresi che acclamano all'Italia.

Troviamo nei giornali ungheresi, e particolarmente nel *Debreczeni Ellenör*, notizia delle accoglienze veramente «oneste e liete» che riceve in quel nobile paese il professore conte Angelo De Gubernatis, che vi si trova da circa tre mesi.

Non vi è onoranza, a cui non sia fatto segno in qualunque città egli si presenti, sia essa Budapest, o Gran, la Roma dell'Ungheria cattolica, o Debreczin, la Roma dei Calvinisti, ecc., e, quello che è più degno di osservazione, le festose accoglienze al valoroso letterato e filologo italiano non provengono soltanto da letterati o scienziati, o da autorità: la intiera popolazione vi prende parte. Ecco come è narrata da un giornale di Debreczin l'accoglienza fattagli nella detta città:

«Il nostro ospite illustre, Angelo De Gubernatis, è giunto nella nostra città in compagnia del conte Gèza Kum. Una folla immensa di popolo aspettava i viaggiatori alla Stazione; i più ragguardevoli cittadini, le signore, il sindaco Simonsay alla testa di una rappresentanza del Consiglio comunale, il prefetto, si trovavano pure ad attendere il conte De Gubernatis. All'arrivo del treno, gli evviva più entusiastici scoppiarono da ogni lato. Evviva al viaggiatore, all'Italia, agl'Italiani, anzi *ai nostri amici gli Italiani*. E mentre *Elien! Elien!* vi si fece avanti il poeta e novelliere Arnold Vertessy, il quale pronunziò in italiano a nome della città di Debreczin un discorso che dava all'ospite il benvenuto.

«Dopo aver ringraziato, commosso, il De Gubernatis salì nella carrozza di gala del sindaco, che lo condusse al Municipio, ove alla sera vi fu un banchetto con una quantità di brindisi all'Italia, all'Ungheria, al viaggiatore, alla città di Debreczin.

«Il giorno di poi, il nostro ospite visitò la città, e fu accolto in ogni luogo con entusiasmo e deferenza. Visitò il Museo, il Circolo letterario, la Scuola, ove il dotto filologo pronunziò un elegante discorso latino agli studenti. Dopo un banchetto in casa del nostro poeta Vertessy, il viaggiatore illustre si recò al teatro, ove si dava una rappresentazione di gala in suo onore. Anche qui egli fu fatto segno alle manifestazioni della più viva simpatia.

«Manifestazioni che raggiunsero il più alto grado dell'entusiasmo allorchè sulla scena, in una apoteosi di quadri viventi, si videro incoronate le figure di Vittorio Emanuele, di Cavour, di Garibaldi, del Re e della Regina d'Italia. Allora i battimani e le grida di viva l'Italia presero proporzioni di una vera e propria dimostrazione nazionale; e noi speriamo che l'eco di questi slanci di simpatia giungerà agli orecchi dei nostri fratelli italiani.»

Abbiamo voluto riportare questi cenni, sia perchè dimostrano le simpatie che l'Italia gode in Ungheria, sia perchè le dimostrazioni di onore fatte all'illustre professore De Gubernatis appartengono, in qualche modo, alla cronaca di Roma, dov'egli ha una degna sorella, direttrice d'una delle più importanti Scuole comunali, cioè della Scuola superiore femminile «Erminia Fuà Fusinato». Facciamo anzi alla egregia signora De Gubernatis, vedova Mannucci, i nostri complimenti per la viva soddisfazione che, certamente, deve provare nel vedere il fratello fatto segno a così lusinghiere dimostrazioni d'onore.

(*Lib.*)

Difficoltà alla borsa.

Parigi 30. Alla borsa si prevedono gravi difficoltà per la liquidazione.

Genova 30. Borsa scoraggiatissima. Liquidazione assai difficile. Qualche fallimento è già dichiarato; e se ne prevedono altri.

Napoli 30. La liquidazione alla Borsa si presenta molto pesante. Alcuni speculatori sono impossibilitati a pagare le differenze. Altri si accomoderanno riportando la loro posizione.

Stampa estera

La *Morn. Post* segnala l'ottima impressione avuta a Vienna dalla cortese accoglienza che gli ufficiali della squadra navale italiana fecero agli ufficiali dell'avviso austriaco *Lussin*, che aveva gettato l'ancora nel porto di Augusta.

— In Inghilterra, scrive la officiosa *Presse* di Vienna, si accarezzò la speranza di un'alleanza coll'Austria-Ungheria contro la Russia.

Vienna. — La risposta russa è insoddisfacente, poichè respinge categoricamente ogni ulteriore inchiesta per la condotta del generale Komaroff, che dice aver agito correttamente.

— I russi continueranno la loro marcia sopra Herat senza dichiarare la guerra, obbligando l'Inghilterra a farlo. Nullameno si nutrono ancora speranze di pace.

I medici morti per il cholera.

Il *Popolo Romano* annunzia: Quanto prima si presenterà alla Camera il progetto per conferire il diritto alla pensione alle famiglie dei medici morti per cholera od altre malattie epidemiche, contratte in servizio pubblico.

Viva L'Italia!

Ad Algeri un certo Basilone, soldato della legione straniera, condannato alla fucilazione per avere ucciso due arabi, ricusò di essere attaccato al palo, abbracciò il sergente e morì alla prima scarica, gridando: «Viva l'italia! Morte ai francesi!»

Pei nostri soldati.

Il Ministero della guerra ha ordinato la confezione di veli da spedire in Africa alle truppe per salvarle dalle punture degli insetti.

La piena del Po.

Rovigo 1. Il Po continua a crescere. Trovasi a un metro e due centimetri sopra la guardia.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 1.

Il presidente comunica il seguente bollettino sulla salute di Mamiami: «Condizioni stazionarie; mente lucida; forze discrete.

Riprendesi l'interpellanza sull'inchiesta agraria.

De Vincenzi voterà le riforme del sistema tributario, voterà l'alleviamento dei pesi dei Comuni e delle provincie; afferma che la grande rovina dell'agricoltura fu cagionata dalla vendita dei beni demaniali che giovò allo Stato ma gettò sul lastrico centinaia di famiglie, accetta la riforma dei dazi provinciali comunali ma respinge il dazio sui cereali come provvedimento insufficiente. Il rimedio efficace consisterà solamente nel procurare capitali di cui ora vi è completamente difetto.

Descrive la costituzione delle associazioni agrarie tedesche, ed augurasi che trovino imitazione in Italia.

Alvisi appoggia il concetto di facilitare all'agricoltura dei prestiti a basso interesse e presenterà un ordine del giorno in questo senso.

Levasi la seduta alle ore 3.25.

Camera dei Deputati

Si convalidano le elezioni incontestate, di Ricci nel collegio di Belluno e di Vaccai in quello di Pesaro.

Riprendesi la discussione dei provvedimenti per la marina mercantile.

Ruggeri vuole che non siavi differenza di premio fra i velieri in legno e quelli in ferro e che si conservi la tassa di ancoraggio pagata da nazionali ed esteri, riducendone altra che arrecchi beneficio esclusivamente ai primi.

Randaccio premette la necessità di accentrare in un solo ministro tutti i servizi marittimi, di ordinare la cassa degli invalidi della marina mercantile,

di sollecitare i regolamenti di sanità marittima ed altri provvedimenti; approva i provvedimenti proposti dalla Commissione nel progetto che discutesi.

De Zerbi accetta il principio riformatore del progetto proposto, accetta i premi di costruzione e navigazione ed altri provvedimenti contenuti in esso Non ammete che si premi la costruzione dei velieri in legno, dacchè causa della malattia e l'imperfezione del materiale. Prima peraltro di votare la legge, desidera sapere se i 40 milioni che spenderebbero per la marina mercantile non servirebbero alla più diretta difesa dello Stato e se tale spesa possa sostenersi senza detrimento del bilancio.

Savini dichiara che voterà la legge perchè la crede utilissima al paese.

Mattei giudica il progetto non solo utile e giusto, ma indispensabile in vista della necessità dell'esistenza della marina mercantile coadiuvatrice di quella militare nella difesa delle nostre estesissime coste facendo un servizio di perlustrazione.

Parlano in vario senso Plebano, Rossano e Indelli.

Annunziasi un interrogazione di Pavesi sui risultati delle trattative iniziate colle maggiori casse di risparmio per agevolare il coordinamento della loro azione con quella degli Istituti popolari cooperativi e un interpellanza di Costa sulla sorte serbata ad Adamo Mancini da oltre 13 mesi arrestato e sottoposto al carcere preventivo per affissione di un manifesto qualificato sedizioso.

Levasi la seduta alle ore 6 e 35.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 1. Qualche giornale raccoglie la voce che al Ministero della Marina siensi date disposizioni per completare l'armamento del naviglio.

— Rimettesi in campo la voce che l'Inghilterra abbia fatto offerte all'Italia per sostituirla nell'occupazione dell'Egitto.

— Anche oggi le notizie sulla vertenza afgana sono bellicose. Affermasi che l'esercito russo sarà completamente mobilitato fra 40 giorni. La Russia farebbe un prestito forzato. Queste notizie vengono da Parigi.

Parlasi anche d'un'alleanza anglo-persiana e di accordi anglo-turchi.

Non confermasi la notizia dell'ultimatum.

— Qui la liquidazione mensile della Borsa fu disastrosa. Furono pagate grosse somme perdute nel giuoco.

— I giornali d'opposizione ripetono la notizia di prossime modificazioni ministeriali. Per ora nulla di nuovo a questo proposito.

— Il contrammiraglio Martini è giunto a Napoli per assumere il comando della squadra.

— Le combinazioni e i movimenti di prefetti, publicati per sicuri da alcuni giornali, sono fantasticherie.

— I deputati di Mantova si riuniscono stasera per accordarsi su un'interpellanza intorno a quell'agitazione agraria.

— E' gravissimo lo stato tanto di Mamiani quanto di Pantaleoni.

— Oggi i ministri riunironsi in casa di Depretis, Mancini comunicò importantissimi dispacci di Menabrea. Ormai la guerra appare ogni momento più inevitabile.

— Alcuni agenti di cabio sono implicati nelle grosse perdite dovute pagare ieri dai giuocatori di Borsa. Temonsi disastri.

— Notizie da Parigi parlano di una lega degli Stati neutrali. Vi entrerebbero Italia, Austria, Germania e Turchia. Avrebbe per iscopo di localizzare la guerra.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 30. La *Politische Correspondenz* ha da buona fonte che i particolari dati da un giornale ungherese circa la pretesa intervista nel prossimo estate dei tre imperatori sono pure supposizioni.

Francia. Parigi 30. Si annunzia, nei circoli diplomatici, che fra l'Italia, l'Austria, la Germania e la Turchia, si sta trattando per la formazione di una «Lega degli Stati neutrali.»

Tale lega avrebbe per iscopo di localizzare la guerra, nel caso ormai certo di una lotta fra la Russia e l'Inghilterra.

Posdomani è attesa a Londra la Regina Vittoria, chiamata da Darmartad dalle gravi notizie di questi giorni.

Russia. Pietroburgo 1. Il Consiglio dei ministri, a cui furono invitati a partecipare alcuni alti personaggi, si riunisce oggi sotto la presidenza dello Czar per esaminare la proposta inglese. Non credesi che tale consiglio si sarebbe convocato, se si trattasse di respingere puramente e semplicemente la proposta. — Confermasi che nei negoziati con Londra le due questioni della delimitazione della frontiera e dell'incidente del 30 marzo si trattano separatamente.

Grecia. Atene 1. Il Ministero è così costituito: Finanze ed esteri Delyanni, interno Papamikalopoulo, guerra Mauromicheli, giustizia Antonopoulo, culti Zygomales, marina Roma. I ministri giugeranno oggi.

Svezia. Stocolma 1. Confermasi che la Svezia ha preso l'iniziativa dei negoziati fra la Svezia, Norvegia e Danimarca per trovare il modo di dichiarare la neutralità del Baltico nel caso di guerra anglo-russa.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 2 maggio 1420. Papa Martino V eresse in Arcivescoscovado il vescovado di Firenze, e il primo arcivescovo fu il vescovo Amerigo de' Corsini, illustre e benemerita famiglia fiorentina.

Consiglio pratico. Il miglior modo di pulire i gioielli si è spazzolarli con una spazzola non dura inzuppata d'acqua di sapone, e quando sono ben asciutti passarli nella mollica di pane.

Rinnovazione della lista dei giurati. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

In esecuzione alla legge 8 giugno 1874, n. 1937, dovendosi procedere alla rinnovazione della lista dei giurati, si avverte che nella stessa dovranno inscriversi tutti coloro per i quali concorrono le condizioni seguenti:

I. Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici;

II. Avere non meno di 25 anni compiuti, nè più di 65 anni compiuti;

III. Appartenere ad una delle seguenti categorie;

1. I senatori e i deputati e tutti coloro che hanno fatto parte nelle precedenti legislature;
2. I membri o soci delle Accademie e dei corpi di scienze, lettere ed arti dottori dei collegi universitarii;
3. Gli avvocati ed i procuratori presso le Corti ed i Tribunali ed i notai;
4. I laureati e licenziati in una Università, e coloro che sono muniti di un diploma o di cedola rilasciati da un Liceo, da un Ginnasio, da un Istituto tecnico, da una scuola normale o magistrale, e in generale da altri Istituti speciali riconosciuti od autorizzati dal Governo;
5. I professori insegnanti, o emeriti od onorarii delle facoltà componenti le Università degli studi, e degli altri Istituti pubblici dell'istruzione superiore;
6. I professori insegnanti, o emeriti od onorarii degli Istituti pubblici d'istruzione secondaria, classica e tecnica, e delle scuole normali e magistrali;
7. I professori insegnanti, emeriti od onorari delle Accademie di belle arti, delle scuole di applicazione degli ingegneri, delle scuole, delle Accademie e Istituti militari e nautici;
8. Gli insegnanti privati, autorizzati, delle materie comprese nei numeri 5, 6 e 7;
9. I presidi, direttori e rettori degli Istituti, di che ai numeri 5, 6 e 7;
10. Coloro che sono o sono stati consiglieri provinciali;
11. I funzionari ed impiegati civili o militari che hanno uno stipendio non inferiore ad annue lire duemila, od una pensione annua non inferiore a lire mille;
12. Coloro che abbiano pubblicate opere scientifiche o letterarie od altre opere d'ingegno;
13. Gli ingegneri, architetti, geometri od agrimensori, ragionieri, liquidatori, farmacisti e veterinari legalmente autorizzati;
14. Tutti i sindaci, nonchè coloro che sono o sono stati consiglieri di un Comune avente una popolazione superiore a 3000 abitanti;
15. Coloro che sono stati conciliatori;
16. I membri delle Camere d'agricoltura, commercio ed arti, gli ingegneri e costruttori navali, i capitani e piloti di lungo corso, i capitani di gran cabotaggio, i padroni di navi, gli agenti di cambio e i sensali legalmente esercenti;
17. I direttori o presidenti dei comizii agrarii;
18. I direttori o presidenti delle Banche riconosciute dal Governo ed aventi sede nei capoluoghi di Comune di oltre 6000 abitanti;
19. I membri di Commissioni governative di sindacato o di vigilanza sopra gli Istituti di credito od altri oggetti della pubblica amministrazione;
20. Gli impiegati delle provincie e dei comuni, i direttori ed impiegati presso le opere pie, gli istituti di credito, di commercio e d'industria, le casse di risparmio, le società di ferrovie e di navigazione e presso qualsiasi stabilimento privato riconosciuto dal Governo i quali abbiano uno stipendio non inferiore a lire 3000 od una pensione non inferiore a lire 1500;
21. Coloro che pagano all'erario dello Stato un annuo censo diretto computato a norma della Legge elettorale politica, non inferiore a lire 300 se risiedono in un comune di centomila abitanti almeno, a lire 200 se risiedono in un comune di cinquantamila abitanti almeno, a lire 100 se risiedono in altri comuni.

I Cittadini compresi in alcuna delle accennate categorie dovranno presentarsi per la iscrizione presso l'ufficio di anagrafe non più tardi del 31 luglio p. v.

L'obbligo della iscrizione riguarda anche coloro che pel disposto dell'art. 4 della Legge sopracitata possono essere dispensati dall'ufficio di giurato.

Le dichiarazioni anzidette dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi dichiaranti alla presenza dell'ufficiale che vi sarà deputato.

Ad opportuna norma si avverte che coloro i quali si rifiutassero di adempiere codesta prescrizione saranno puniti con ammenda di lire 50.

Dal Municipio di Udine, li 30 aprile 1885.

Il Sindaco L. de Puppi.

Ieri S. Ec. Mons. Arcivescovo fu visitato dai R.mi Vescovi Mons. Rossi di Concordia e Mons. Cappellari.

Ieri fu di passaggio per questa città il R.mo Mons. Fr. Roberto Menini vescovo di Filippopoli (Bulgaria). Anch'egli si recò a far visita a S. Ecc.

Grave disgrazia. *Palmanova 1 maggio.* Certo Scrosoppi Francesco di qui, di circa 17 anni, ritornando da Udine in calesse insieme alla madre e ad una sorella, giunto che fu a circa cento metri dalla propria casa, sull'angolo del caffè Verza, si ribaltò e lui solo si ferì gravemente, in una gamba. Chiamato telegraficamente da Udine il distinto chirurgo dott. Scaini, il quale, come i medici già presenti, credè opportuno di fargli l'amputazione della gamba stessa. Si spera di salvarlo. Tale è il desiderio di questa cittadinanza.

Ipsilon.

Prestito 1848-49. Ad agevolare al pubblico l'adempimento di tutte le formalità prescritte per l'esazione dei crediti provenienti dai Prestiti *decretati nel 1848-49* fu pubblicata opportuna memoria che trovasi vendibile presso la Cartoleria Murari in Milano, via Torino 42.

Alla Stella d'Italia. Questa sera al Restaurant della Stella d'Italia si darà principio ai concerti. Il programma variatissimo, l'eccellente qualità delle bibite e cibarie, i prezzi discreti faran sì che il pubblico accorrerà numeroso a passare un paio d'ore dal sig. Galloppini.

Vendita giornali. Cominciando da domani il *Secolo* e l'*Adriatico* si venderanno anche allo spaccio di R. privativa in Piazza V. Emanuele.

Il Bollettino della Associazione Agraria Friulana, n. 8, contiene:

Associazione agraria Friulana — Congresso e Concorso provinciale di Latterie — Comitato ordinatore del Congresso e Concorso di Latterie — Relazioni pel Congresso: Quesito III (D. Centazzo); Quesito VI (L. Volpe): Quesito VIII (F. Stringari); Quesito IX, parte prima (A. Magrini) — Avversità che danneggiano la vite (F. Viglietto) — Sul divieto d'introduzione nell'impero Austro-Ungarico del bestiame ad unghia fessa proveniente dall'Italia (T. Zambelli) — Notizie da poderi ed aziende della provincia — Poderi d'istruzione del r. Istituto tecnico e della r. Stazione agraria — La razza bovina olandese in Italia (T. Zambelli) — Per la futura quindicina — Cose da ricordarsi ai frutticoltori (L. Greatti); Pei viticoltori; Agli allevatori di bachi — Notizie commerciali — Sete (C. Kechler) — Notizie varie — Osservazioni meteorologiche.

Lavori pubblici. Il Consiglio di Stato approvò le domande del comune di Martignacco, prov. di Udine, per dichiarare di pubblica utilità la costruzione dell'acquedotto.

Il comm. Gelmi. Si assicura che il comm. Gelmi, capotraffico sulle ferrovie dell'Alta Italia, verrà nominato direttore della rete Sicula.

Per norma di chi ne avesse interesse. Giovedì p. v. siamo certi (se Giove Pluvio lo permetterà) che molti negozianti saranno costì a fare il mercato settimanale dei bovini, quindi coloro che hanno volontà di vendere i loro animali vengano giovedì sul nostro mercato che troveranno compratori.

Annegata. Di Bernardi Lucia d'anni 62 pellagrosa da Pasian Schiavonesco, la quale più volte avea manifestato l'intenzione di uccidersi il 30 aprile p. p. venne estratta cadavere dalle acque del Ledra alla distanza di circa 50 metri dalla Stazione ferroviaria di Pasian Schiavonesco.

Infanticidio. Verso le 2 pom. del 23 aprile p p. dalle acque del fiume Stella in Comune di Palazzolo venne estratto il cadavere di un neonato, che appare essere nato vivo e vitale e poi strangolato con un legaccio.

Istituto Filodrammatico T. C. All'assemblea di ieri sera concorse un numero legale di soci.

Venne aperta la seduta alle ore 8 1|2. Il Direttore De Bassa Ernesto lesse una forbita relazione sull'andamento generale della Società. Chiuse la relazione col dimostrare il vantaggio che gode presentemente la Società avendo a sua disposizione il Teatro Nazionale. In tal modo le recite per i soci saranno puntualmente date.

Venne poi votato un ringraziamento alla Direzione per le premure dimostrate a vantaggio della Società.

Si passò alla nomina dei quattro consiglieri, dei quali due rieletti, e sono: Berletti Angelo e Barduseo Luigi, due nuovi: sig. prof. Alceste Lenzi e Famea Ugo.

Poi si nominò tre revisori dei conti.

Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 6 1|2 alle 8 pom. dalla banda del 40° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Il Ritorno» — Bertini
2. Mazurka «Chi mi vuole?» — Petrali
3. Sinfonia «Marta» — Flotow
4. Cavatina Elvira «Ernani» — Verdi
5. Centone «Pietro Micca» — Chiti
6. Polka «La Mascherata» — Pezzina

Circolo Artistico Udinese. Causa l'esserci pervenuta in ritardo, non potemmo pubblicar jeri la relazione sull'assemblea generale tenutasi al Circolo la sera di giovedì 30 p. p. aprile, ed è quanto facciamo oggi.

A dir il vero, scarso fu il numero dei soci che vi intervenne a detta assemblea, ma già non è a meravigliarsi quando si consideri che generalmente per siffatte riunioni regna sovrana l'apatia, e che ormai, il disertare dalle assemblee, di qualsivoglia istituzione esse sieno, è eretto a sistema.

Trattandosi però di assemblea in seconda convocazione, e per conseguenza legale qualunque ne sia il numero dei soci, si procedette regolarmente alla trattazione degli articoli portati dall'ordine del giorno.

L'egregio Presidente svolse la prima parte facendo varie comunicazioni agli intervenuti, accennando principalmente alla sostituzione dell'illuminazione a gaz a quella a petrolio, sostituzione che contribuì e contribuisce non poco a dare al Circolo nostro maggior attrattiva, e ad accrescere il prestigio dell'istituzione.

Fece quindi una breve esposizione delle condizioni economiche della società appoggiata da un resoconto che venne senza discussione approvato.

L'egregio prof. Del Puppo, quindi diede lettura della relazione da lui stesso compilata intorno all'andamento morale della società.

In essa relazione il signor prof. Del Puppo disse che gli è ben confortante il poter rilevare dei progressi nell'istituzione nostra segnatamente dal momento in cui, alla presidenza di essa, insediavasi quell'Egregia persona che è il signor Elio Morpurgo.

Disse esser degno di nota, sopratutto, l'introduzione del Gaz-luce, innovazione questa che certamente farà epoca nella vita del Circolo Artistico.

Accenna con piacere alla maggior attraenza che si seppe dare ai trattenimenti di musica e canto, e tutto per merito delle egregie persone preposte all'organizzazione di essi ed alle quali ne è affidata la direzione, attraenza che valse a chiamare ad essi concorrere un numero straordinario di soci. Fece menzione poi alla scuola del modello tenutasi la passata stagione d'inverno e notò, con compiacenza, che riuscì discretamente frequentata, ciò che gli fa sperare, che, un altro anno, tolti quegli inconvenienti che finora resero difficile una miglior organizzazione di detta scuola, potrà riuscir maggiormente accetta da parte degli studiosi e più costantemente frequentata.

Nel menzionare però le note soddisfacenti, l'egregio prof. Del Puppo, nella sua bene elaborata relazione, non tralasciò di rilevare anche note dolenti che pur non mancano nella vita del Circolo nostro, e lo fece deplorando l'apatia che domina nella classe artistica; e nel l'accennare alla incerta riuscita del concorso a premi bandito dalla Direzione del Circolo, non può non meravigliarsi come gli artisti nostri, non abbiano potuto far qualche cosa, e ne ebbero pur del tempo, o non abbiano voluto concorrervi o lo avrebbero dovuto fare non fosse altro per coronare gli sforzi d'una istituzione cittadina.

Chiuse la sua splendida relazione confidando in un miglior avvenire dell'associazione.

Si passò quindi alla terza parte dell'ordine del giorno e dietro proposta del sig. Presidente si deliberò, per la modifica dell'articolo 48 dello statuto sociale, di inviare al domicilio di ciascun socio una scheda sulla quale sarà da apporsi la propria firma che varrà al voto di adesione a tale modifica. X.

—

Poichè il numero dei lavori presentati al concorso a premi, come da avviso 9 gennaio 1885, uscì troppo esiguo, e nella speranza che altri artisti di professione e dilettanti vogliono presentarsi al concorso, rendendolo così più interessante, la sottoscritta stabilì di prolungare fino a tutto il giorno 8 giugno 1885 il tempo utile per la presentazione dei lavori.

Detto termine non sarà protratto in nessun caso.

Si fa poi un dovere di avvertire che i lavori finora presentati saranno custoditi gelosamente, nè sarà permesso ad alcuno il poterli vedere fino al giorno in cui si chiuderà il concorso.

p. la Comm. Marco Barduseo.

A Cividale, secondo abbiamo letto in altro giornale, sono stati contenti, che la stampa di Udine abbia assecondato l'idea della Commissione di quel Municipio esposta di allargare l'insegnamento tecnico col commerciale ed agrario, sull'ultimo dei quali noi abbiamo particolarmente insistito, consigliando che sia quanto più è possibile applicato alle condizioni locali e del circondario.

Ciò abbiamo detto, soprattutto partendo dal fatto, che senza questo, e finchè stiamo troppo sulle generalità, anche l'insegnamento secondario in Italia non fa che accrescere il numero di quegli spostati che aspirano ad impieghi pubblici in un numero soverchiante, anche senza averne l'attitudine.

Noi abbiamo in Italia esteso l'insegnamento elementare facendolo anche obbligatorio; e sta bene. Ma sarà molto meglio quando sapremo farlo pratico e professionale anche in quel primo grado, e staremmo per dire, che è ancora più necessario nella istruzione secondaria. Lo è poi particolarmente nel nostro Friuli, dove senza l'attività personale in qualche ramo di produzione propria e confacente alle condizioni del paese, non sarebbe da sperarsi di dare alle famiglie quel grado di modesta agiatezza, che le renda utili a sè ed alla società.

Noi, consigliando nel 1866 la fondazione in Udine dell'insegnamento tecnico-agraric-commerciale, partimmo principalmente da questa idea, che in un paese di medie fortune, come è il nostro, a volerci mantenere un grado di relativa prosperità bisogna rendere possibile a molti l'istruzione nelle professioni produttive.

Pensavamo e dicevamo altresì, che avendo noi molte piccole città e grosse borgate, nelle quali la vita urbana e la rurale si toccano, ed in cui sarà possibile di attuare delle industrie in buone condizioni relative e che per la posizione geografica del paese in generale, questo può farsi intermediario dei traffici tra la gran Valle del Danubio e la Penisola ed esporta anche il lavoro donde ne trae non piccoli vantaggi, bisognava anche isviluppare nei centri minori un insegnamento applicato alle arti, ai mestieri, e soprattutto all'agricoltura.

Chi sta presso alle terre da lui possedute, come è il caso il più delle volte dei nostri Friulani dei centri secondarii, deve darsi quella istruzione, che lo induca e renda atto ad occuparsi della sua industria; e ciò con qualche insegnamento applicato anche alle condizioni locali tanto varie nel nostro Friuli, dove gioverà assai specializzare le produzioni. Chi si applica ai commerci, deve apprendere anche quel tanto, che lo renda abile a trafficare coi paesi vicini, in modo da ricavarne guadagno per sè e per il suo paese, e quindi, fra le altre cose, deve conoscere anche le lingue dei paesi vicini. Chi poi esporta il lavoro, quanto egli è più istruito tanto più potrà guadagnare, e sarà al caso di avviare anche nuovi commerci, e ciò non solo coll'Austria-Ungheria e colla Germania, ma anche coi Principati danubiani, che stanno svolgendo in sè stessi una nuova atti-

... e che presentano un largo campo zione anche ai nostri.

Codesta espansione italica operata dai ulani sarà sempre giovevole alla pic- Patria ed alla grande. E quando popolazione viene svolgendo in sè a lo spirito intraprendente, è si- ra del suo avvenire, anche perchè anno gli altri che compenseranno la attività.

In quanto poi alla istruzione agraria, uno che ci pensa sopra per bene, rà capire, che la sola nostra risorsa l'avvenire dipenderà dal trovare lti che si occupino dell'industria a- aria in questo senso, che sappia pro- rre quello che meglio si conviene a ella zona agricola in cui ha la sua de.

Per questo appunto abbiamo indicato, tacere dei bestiami e della coltiva- one intensiva delle granaglie dovunque possibile; abbiamo indicato, che la ecialità conveniente alla scuola di Ci- dale sarebbe la viticoltura e la frut- coltura, che da Tarcento a Gorizia nno condizioni per estendersi parti- olarmente favorevoli. Si facciano a- unque nei varii paesi conferenze, cir- oli agricoli, vivai, biblioteche scolasti- he, pratiche d'innesti, cantine sociali er produrre ottimi vini ;ed un profitto e verrà certamente per i più giovani li noi e per i loro successori.

Poi anche l'esistenza nella nostra ampagna che ha una popolazione relati- ente civile, sarà da queste geniali azioni abbellita.

Friuli dovrebbe porgere, con quella rietà che esiste nella sua unità na- rale, l'esempio di quella unificazione le città coi contadi, e dell'economia tutta la regione, che dovrebbe mo- rare come noi sappiamo rappresentare gnamente ed utilmente la Nazione taliana presso a' suoi confini. V.

La pianura d'Arkiko

Le jene e lo Stato civile.

Chi si sofferma sulla sponda a ponente dell'isola di Massaua, spingendo o sguardo al di là della vasta laguna he la circonda, vede biancheggiare che costruzioni in pietra, circondate capanne e da qualche cosa di si- lle a vegetazione. E' quello il paese Arkiko, l'unico nel vasto cerchio di el golfo. Al di là di una pianura di chilometri, si ammira l'imponente oscura catena dei monti abissini, che forma di inaccessibile muraglia fa ramente paura a chi pensa di oltre- ssarla per visitare quel regno disgra- ato.

A mezzogiorno è l'altissimo monte hedam in forma di schiena di cam- ello, tinto di un bel color zaffiro che rge fuori dal mare ed erge la sua tta maestosa quasi a proteggere l'ar- ntea laguna sottoposta.

Per andare ad Arkiko, oltrepassata porta moresca di Massaua, bisogna rigersi sulla prima diga verso tramon- na. Questa è sufficientemente comoda è lunga circa 600 metri, oltrepassati quali si raggiunge la seconda isola. destra si vede il palazzo del gover- atore di forma rotonda con tetto al- anto acuminato, già sede anche del- ufficio telegrafico.

A sinistra appare verso ponente in ndo all'isola il forte che domina la conda diga che congiunge le isole al ntinente. Incamminandosi verso quella arte, a sinistra v'è il bacino dell'acqua he mediante un acquedotto vi arriva a Moncullа. Il bacino è sempre circon- ato da dozzine di ragazze seminude, he riempiono le proprie otri pagando l'appaltatore dell'acquedotto un tanto er ciascuna.

In capo all'isola vi è il piccolo forte on fossa e terrapieno, che però impe- rebbe a qualsiasi esercito, che non ossedesse buoni pezzi di artiglieria, di trare in Massaua.

La seconda diga lunga circa un kilo- etro e mezzo dirigendosi a nord-ovest aggiunge il continente.

Un bel sentiero, molto battuto, ser- eggia a sinistra della diga e conduce, sentando la curva discendente verso sud, al paese di Arkiko. Biforcandosi i nuovamente, il sentiero a sinistra si vvicina al monte Ghedam, e quello a estra entra nella vallata che girando ponente del monte conduce alla baia i Zula.

Partendo da Massaua nel pomeriggio, arriva ad Arkiko a notte inoltrata. li arabi accolgono l'europeo più vo- ntieri degli abissinesi e gli cedono il roprio *angareb*, gli offrono del latte, e ne hanno; ma tengono nascoste le ro mogli, le quali dovendo per ne- essità passare innanzi a noi, si coprono viso, scoprendo spesso quello che da oi invece cercano di tener nascosto. e capanne di Arkiko sono sul genere i quelle di Massaua e ben costruite, inte spesso da siepi di spino morte.

Ad Arkiko v'è maggiore movimento d'aria che a Massaua, ma v'è pure maggiore abbondanza di grosso zanzaro che tormentano terribilmente; inoltre gli ululati delle iene e l'abbaiare continuo dei cani tolgono, specie a chi è nuovo di quei paesi, il piacere di un sonno placido e continuato.

L'acqua del pozzo d'Arkiko è assai migliore di quella di Moncullo.

Tutta la pianura di Arkiko è coperta di finissima sabbia mista a terra polverizzata. Si dura molta fatica a camminarvi, perchè i piedi vi affondano; la polvere entra nelle scarpe e l'ardente terreno, oltre all'abbruciare i piedi, emana un calore ardente che circonda tutto il corpo e soffoca il respiro.

Qua e là s'incontrano delle pozze d'acqua, ma è acqua marina ed il tritume di conchiglie sparso dovunque mostra chiaramente come in tempi non molto lontani quella bassa pianura fosse coperta dal mare. Le acacie nane ed ombrellifere, le odorose gaggie, i verdi alberelli del balsamo di Giudea ed i bassi boschetti delle rachitiche piante marine sono sparsi ovunque. Quando gli arabi si accorgono che la stagione delle pioggie può essere favorevole, vi fanno delle coltivazioni di durrah.

Ad Arkiko vi sono anche palme in vicinanza al pozzo, e qualche giardino inaffiato dall'acqua di pozzo fornisce ogni genere di verdure. Da questo paese, i di cui abitanti sono allegri e piacevoli e dove si balla tutte le notti, parte ogni mattina una barcaccia (sambuk), sulla quale gli indigeni trasportano al mercato di Massaua, persone, legna, carbone, verdura, uova, galline pecore e capre (carùf), piccioni, limoni ed ogni altro ben di Dio: ma per salire nella barca bisogna camminare nell'acqua per una quindicina di metri almeno, tanto è basso da quella parte il fondo della laguna. Dirigendosi a Massaua si passa vicino all'isolotto che è tutto verde d'erbe marine. Gli arabi in certe epoche vi raccolgono migliaia d'uova di grossi uccelli acquatici.

Non lontano da Arkiko si può incontrare qualche iena striata. La iena non corre molto per la conformazione speciale delle sue gambe. Essa ha le gambe davanti alte e quelle di dietro più basse; perciò le è difficile lo spiccar salti ed il correre molto.

E' vile quanto non si può immaginare; non affronta un pericolo anche avendo fame; passando vicino ai paesi mangia ogni sorta d'immondizie e si nutre di morti se riesce a dissotterarli.

Assalta di dietro gli asini, e si attacca alle loro parti posteriori da dove le riesce spesso di asportare un po' di carne, sicchè quasi tutti gli asinelli della regione hanno il deretano ammaccato.

Per uccidere i camelli usa un metodo vile ed originale. Perchè questi non possano fuggire durante la notte quando pascolano, i camellieri fanno loro alzare una gamba e ne cingono il ginocchio sinistro con un cerchio, di modo che costretti a camminare con tre gambe non possono allontanarsi di molto.

La iena si caccia sotto la pancia dei cammelli e ne addenta e ne strappa le prominenze; poi si ritira, sicura di aver ottenuto un lauto pasto per la notte ventura. Infatti il cammello, svenato, cade a terrà e muore: i cammellieri ne staccano la pelle, e ne mangiano le carni, ma le budella e le ossa tuttora coperte di brandelli di carne, rimangono alla iena che se le gode poi insieme alle avide compagne. Le riesce qualche volta di sorprendere qualche lepre, ma il più fatale dei danni lo porta alla popolazione mangiando i bambini lattanti.

È una delle cose questa, delle quali deve occuparsi il nostro governo, che ha l'obbligo di portare in quei paesi i primi frutti della civiltà. Esso dovrà stabilire un servizio speciale di sorveglianza per le nascite e le morti le quali avranno da essere dichiarate come si fa da noi. In questo modo verrà a conoscere un numero grande di delitti compiuti perchè la povertà delle popolazioni le induce a lasciar distruggere dalle fiere que' neonati che le riescono di troppo peso. Nel solo paese di Moncullo, in una sola annata, ben ottanta bambini lattanti furono divorati dalle belve.

LUIGI NEGRI.

L'autografo dello «Stabat Mater» di Rossini

Bologna, 30 aprile. — Ieri fu dal Comune consegnato alla Biblioteca del Liceo musicale il manoscritto autografo dello *Stabat Mater* di Rossini.

Il prezioso documento fu lasciato dal Rossini al suo esecutore testamentario marchese Carlo Bevilacqua che morendo lo lasciò al Comune.

Sarà collocato nella stanza Rossini al Liceo in apposita bacheca insieme all'autografo del *Barbiere di Siviglia* ed altri preziosi artografi del grande maestro italiano.

TELEGRAMMI

Roma 1. Si ritiene che lo svolgimento delle interpellanze sulla politica estera non potrà aver luogo prima della metà del mese — Parecchi si lagnano del ritardo. Forse si troverà modo di procedere alla discussione entro la settimana ventura.

Roma 1. Sono false le notizie della *Tribuna* sulle trattative fra il governo e la rete mediterranea a proposito delle Convenzioni.

Londra 1. Dicesi che il re di Danimarca si sceglierebbe per arbitro nel caso che la Russia accetti l'arbitrato per l'incidente di Penjdeh. Le buone impressioni continuano.

Parigi 1. E' smentita assolutamente l'asserzione del corrispondente del *Times*, che Freycinet avrebbe dichiarato che ricevette aperture dalla Russia riguardo alla questione afgana.

Parigi. Il *Temps* ha da Pietroburgo: Dicesi che Giers dichiarò ieri in nome dello Czar agli ambasciatori d'Austria e Turchia che il governo russo raccomanda la calma alla popolazione della Macedonia. Giers non nascose il malcontento della corte di Russia pella politica sleale della Serbia. — Insistette sulla necessità di avvertire il governo greco che le aspirazioni panelleniche, constatate da qualche tempo, non corrispondono colla posizione che la Grecia occupa nel concerto europeo, Giers affermò che la Russia desidera la pace.

MERCATI DI UDINE

Sabato 2 maggio

Granaglie.

Grano turco	L.	10.10	11.50	—.—	All'ett.
Cinquantino	»	9.10	9.80	—.—	»
Giallone com.	»	11.50	12.25	—.—	»
Segala	»	11.50	—.—	—.—	»
Fagiuoli di p.	»	13.—	13.50	—.—	»
Id. alpigiani	»	25.—	—.—	—.—	»

Furono vendute 85000 uova da lire 50 a 52 il mille, con tendenza a ribasso.

Pollerie.

Capponi peso vivo		L.	1.40	1.50	Al kilo
Galline	»	»	1.15	1.20	»
Pollastri	»	»	1.30	1.40	»
Oche (vive	»	»	0.90	0.95	»
Oche (morte	»	»	0.00	0.00	»
Anitre	»	»	0.00	0.00	»
Polli d'india (femmine	»		1.20	1.30	»
Polli d'india (maschi	»		1.10	1.15	»
Uova		»	0.00	0.00	al 100

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	L.	5.00	5.60	0.00
» » II »	»	4.20	4.40	0.00
» della Bassa I »	»	4.75	5.25	0.00
» » II »	»	3.80	4.00	0.00
Paglia da lettiera nuova	»	3.60	0.00	0.00

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.40	2.55	0.00
Legna (in stanga	»	2.30	2.40	0 00
Carbone (I qualità	»	12.30	13.50	0.00
Carbone (II »	»	9.50	10.70	0.00

Legumi freschi.

Asparagi	L.	0.35	0.45	Al kilo

L'aumento dei prezzi sui foraggi è avvenuto in base che il mercato scarseggia di genere e molte sono le ricerche.

Il carbone poi ha fatto un favoloso rialzo per il motivo stesso e per la stagione che, come altra volta si ha detto, manca il personale fornaziere.

Continua la fiacchezza sui mercati in generale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 marzo 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare m. m.	744.1	743.3	744.0
Umidità relativa	71	60	80
Stato del cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	0.1
Vento (direzione	—	NW	E
Vento (veloc. chil.	0	9	1
Termom. contig.	14.9	18.6	12.5

Temperatura (massima 20.5, minima 9.4)

Temperatura minima all'aperto 8.1

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 1 maggio

R. I. 1 gennaio 91.75 — R. I. 1 luglio 89.58
Londra 3 mesi 25.43 — Francese a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 202.25	a 202.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 1 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.34	Banca T.	—.—
Francese	100 85	Credito it. Mob.	—.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	—.—
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 1 maggio

Mobiliare	455.—	Lombarde	208.—
Austriache	482.50	Italiane	92.—

LONDRA, 30 aprile

Inglese	95.— —	Spagnuolo	—.—
Italiano	79.— 3/4	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 2 maggio

Rend. Aust. (carta) 80.—; Id. Aust. (arg.) 80.25
Id. (oro) 165.—
Londra 125.90; Napoleoni 9.94 —

MILANO, 2 maggio

Rendita Italiana 5 0/0 — —, serali 92.45

PARIGI, 2 maggio

Chiusa Rendita Italiana 91.70

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

(Vedi avviso in IV^a^ pagina).

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

FABBRICA E DEPOSITO

OGGETTI ATTINENTI ALLA BACHICOLTURA

A. CUMARO e C.°

UDINE - Via Treppo n. 45 - UDINE.

Sacchetti garza a tronco di cono per la deposizione del seme a sistema cellulare. — **Buste** con garza uso suddetto. — **Conetti** di latta e di zinco uso stesso. — **Garze-cartoni** e **Garze-telai** per la conservazione e ibernazione del seme. — **Buste** a doppia garza per la consegna del Seme. — **Imbuti** di latta per la introduzione del seme nelle Garze-cartoni e nelle Garze-telai e nelle Buste.

Incubatrici per seme bachi costruite sul modello della R. Stazione Agraria sperimentale di Udine.

Trincia-foglia a varie gradazioni.

Termometri a massimi e minimi (patentati) — Questo strumento, semplicissimo, composto di una sola colonna rettilinea verticale è di un'unica e perfetta sicurezza nelle indicazioni ed inalterabile durante il trasporto.

Microscopi: originale Hartnack, Reichert, ed altri delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere. — **Mortaini** porcellana. — **Vetrini porta oggetti.** — **Vetrini copri oggetti.** — **Bottiglie** con tappo di gomma e cannelle di vetro per l'acqua. — **Porta mortaini** nuovo modello a doppio fondo, molto comodi che assicurano dalle facili confusioni nell'esame microscopico delle farfalle. — **Arpe** per la nascita delle farfalle. — **Telai** per la raccolta ed accoppiamento delle stesse. — **Cartoni uso giapponese** per la deposizione del Seme industriale, ecc.

Si assumono inoltre commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

NB. In seguito a richiesta, si danno schiarimenti, si spediscono campioni, e si comunicano i prezzi. 77

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

Distinta con medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte, s|m 1881 e Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa — *Unica per la cura a domicilio* — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto — E' bevanda gratissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la Pejo non prende più Recoaro o altre acque che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

62 Il Direttore C. BORGHETTI

SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

LINEA REGOLARE POSTALE fra

L'ITALIA, IL BRASILE, LA PLATA ed il PACIFICO

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

toccando BARCELLONA e S. VINCENZO

Adria . . . . partenza 12 maggio
Regina Margherita . . » 22 giugno

Il Piroscafo **Adria** in partenza il 12 maggio toccherà **Rio-Janeiro.**

La Società accetta merci e passeggieri pei porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via *S. Lorenzo* n. 8, Genova. 28

Berg-op-soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il **vero vino moscato**; imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gazose. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero. 59

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.* — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno.

Tutti Liquoristi

dolvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine.*

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

***MEDAGLIA D'ORO** all'Esposizione Universale del 1878*

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BIBITE GAZZOSE

Acqua di Seltz, Limonate, Soda Water, Vini spumanti, Birre

I soli che siano inargentati all'interno

NUOVO PICCOLO APPARECCHIO CONTINUO A BUON MERCATO

I sifoni a leva grande e piccola sono solidi e facili a pulirsi

Casa J. HERMANN-LACHAPELLE

J. BOULET e C., Successori, **Ingegneri Costruttori**

RUE BOINOD, 31-33 (Boulevard Ornano 4-6) Parigi

Invio franco del prospetto dettagliato 49

PER GLI IMPRESARI E INDUSTRIALI

Fabbrica di tubi e fili in piombo, tubi e canali di lamiera zincata per grondaie.

Deposito di metalli, ferri e acciai. Ferri sagomati e a doppio T, per serramenti e costruzioni; lamiere ferro striate lamiere zincate, piane e ondulate; tubi di rame e d'ottone; tubi di ferro per pozzi artesiani e di ghisa per condotte d'acqua potabile e di gaz; fili di ferro, ottone e rame; corde metalliche per parafulmini; catene; incudini; martelli; morse; badili; punte Parigi; chioderie; bolloni; viti; biacca.

Torino - **Rayneri e C.ia** - Via Mercanti 14. 13

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA VENDERE grande quantità di **Vasi Vinari** in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri caduno. — **Tini** da vermouth. — **Torchio** idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema.

Rivolgersi al proprietario ***Spessa Carlo***, via Brofferio, casa propria.

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA AFFITTARE E DA VENDERE parte dei locali e terreni annessi allo Stabilimento anche con lunghe more.

Rivolgersi al proprietario ***Spessa Carlo***, via Brofferio, casa propria. 38

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.** 2

CASE FILIALI — *Pordenone* Via Vittorio Emanuele 24, *Abbiategrasso* Agenzia Destefano, *Dignano al Tagliamento* G. Bertolissi, *Palmanova* Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi	12 Maggio	vap. **Adria**	Prezzi discretissimi
	22 »	» **Orione**	
	1 Giugno	» **Sirio**	
	22 »	» **Reg. Marg.**	

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio-Janeiro (Brasile)

12 Maggio vap. **Adria** | 22 Maggio vap. **Orione**

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

prezzo terza classe lire 135

CASE SUCCURSALI — *Sondrio* Piazza Quadrivio, *Torino* Piazza Paleocapa 2, *Santa Giusta* Agenzia Doglioni, *S. Vito al Tagliamento*, G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

(Dirigirsi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci